

Chi siamo	Servizi Editoriali	Contatti	Novità	giovedì 16/08/2012 - 12:43
-----------	--------------------	----------	--------	----------------------------



Interviste	Leggendo Crescendo	Guide&Saggi	Narrativa&Poesia	Libri in cucina	Lecture vintage
10 Libri					

PUBBLICATO IL 25 LUGLIO 2012

“Gli Stranieri”, in guerra per una terra

10 Libri di...



10 libri di...



ROMA – “La guerra di chi lottava per non perdere la propria terra fu vinta da chi lottava per conquistarsi una patria”.

“Gli stranieri”, il libro scritto e illustrato da **Armin Greder**, è una delle ultime novità targate **Orecchio Acerbo Editore**. Dedicato ai ragazzi, il racconto di Greder è una lirica senza età e senza tempo poiché racchiude una poesia universale, che inneggia al rispetto della propria e altrui libertà.

“Era una terra di sabbia e pietre e poco altro. Ma era la patria di un popolo. Su questa terra la gente si occupava delle proprie capre e aspettava il maturare delle olive e la sera i vecchi raccontavano le loro storie ai giovani così che potessero ricordare chi erano.” Qui un giorno arrivarono gli Stranieri a rivendicare il possesso di quella terra dalla quale erano stati cacciati. Ma il popolo non capiva: i loro figli stavano crescendo lì, loro vivevano lì, i loro padri erano vissuti lì e in

quella terra avevano dato sepoltura ai nonni dei loro padri.

Dopo anni in giro per il mondo a vivere come nomadi in terre che non li appartenevano, gli Stranieri ora reclamano la loro terra e sono pronti a tutto pur di riaverla. Ma come può un'unica terra accogliere due diversi popoli? Comincia così una guerra e la costruzione di un muro, la divisione fisica e l'odio profondo.

Chronica Libri - Spot

spazio pubblicitario disponibile

colle di Libri

La tragica storia di popoli erranti diventa poesia in questo libro di Greder. Le sue parole, il suo modo di scrivere (e illustrare) richiama alla poesia italiana del Novecento. Leggendo “Gli Stranieri” ci si accorge di un legame (forse voluto o forse no) con “Alle fronde dei salici” (da *Giorno dopo giorno* del 1947) di Salvatore Quasimodo. Il poeta siciliano prese spunto dal Salmo 137 della Bibbia dove si narra che gli ebrei avevano appeso le loro cetre sui rami dei salici e avevano perso la gioia di cantare perché prigionieri in terra straniera. Oggi, come già nei secoli passati, l'esodo e l'emigrazione sono temi cari a una scrittura che per bellezza e sensibilità diventa pura poesia.

“Quando non si può tornare indietro, bisogna soltanto preoccuparsi del modo migliore per avanzare.” da “L'ALCHIMISTA” di Paulo Coelho

“Vento, va a prendere mia Madre. Portamela di Notte nella casa che non ho conosciuto...” da “IL LIBRO DELL'INQUIETUDINE” di Fernando Pessoa

“Da quando è proibita la poesia, certamente la vita è assai più semplice da noi”. da “ERA PROIBITO” di Dino Buzzati

“Fiocchi di neve caddero turbinando, sciogliendosi sulle loro guance, mentre lui, sorridendo, indicava il cielo.” da “Vicino, sempre più vicino” di Jennifer Weiner

- [Recommend on Facebook](#)
- [Share on FriendFeed](#)
- [Share on LinkedIn](#)
- [Tumblr it](#)
- [Tweet about it](#)
- [Subscribe to the comments on this post](#)
- [Bookmark in Browser](#)
- [Tell a friend](#)

Mi piace 6

Questa voce è stata pubblicata in [leggendo crescendo](#), [orecchio acerbo](#), [ragazzi](#), [razzismo](#), [recensione](#). Contrassegna il [permalink](#).

Post precedente: [← “10 Libri dell'estate da Avagliano, Fermento e Nobel editore”](#)

Post successivo: [Sette notti tra storia e mito →](#)

Chronica Libri - Spot

spazio pubblicitario disponibile

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web